



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

Decreto del Segretario Generale n. 60 / 28 GEN. 2021

**Oggetto:** Affidamento ex art.36, c.2 lett.a) del D.Lgs 50/16 servizio di informazione e consultazione pubblica relativamente al Progetto di Piano di Gestione Acque - III ciclo ed al Progetto di Piano di Gestione Rischio Alluvioni - II ciclo, e al "Piano di gestione del rischio idrogeologico frane" ed al "Piano di gestione fasce costiere" entrambi in corso di predisposizione.

**VISTA** la direttiva 2000/60/CE – direttiva quadro in materia di acque (in seguito anche direttiva acque) che all'art. 13 comma 7 prevede che i PdG dei bacini idrografici siano "riesaminati e aggiornati entro quindici anni dall'entrata in vigore" della stessa "e, successivamente, ogni sei anni" e all'art. 14 stabilisce che "Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate (...) all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti: a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce; b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano; c) copie del progetto del piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce";

**VISTO, ALTRESI'**, l'art. 11 comma 8 della direttiva acque secondo cui "i programmi di misure sono riesaminati ed eventualmente aggiornati entro 15 anni dall'entrata in vigore della presente direttiva e successivamente, ogni sei anni. Eventuali misure nuove o modificate, approvate nell'ambito di un programma aggiornato, sono applicate entro tre anni dalla loro approvazione";

**VISTA** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (in seguito anche direttiva alluvioni) e, in particolare, l'art. 14, comma 3 il quale prevede che "Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell'allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni";

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione e tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO**, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale;

**VISTO** l'art. 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'art. 51, comma 2, della legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale il piano di gestione del rischio di alluvioni previsto



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE è considerato «stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65»;

**VISTO** l'art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale è individuato il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

**VISTI** gli articoli 65 e 66 del d.lgs. 152/2006 relativi rispettivamente al piano di bacino distrettuale e alla relativa procedura di adozione e approvazione ed in particolare il comma 7 che prevede che *“Le Autorità di bacino promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di bacino, provvedendo affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti, concedendo un periodo minimo di sei mesi per la presentazione di osservazioni scritte, i seguenti documenti: a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce; b) una valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano; c) copie del progetto del piano di bacino, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce”*;

**VISTO** l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**VISTO** il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante «Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni» e, in particolare, l'art. 7 relativo al «Piano di gestione del rischio di alluvioni», che al comma 3 prevede che: «Sulla base delle mappe di cui all'art. 6: a) le Autorità di bacino distrettuali di cui all'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 predispongono, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, Piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico; b) le regioni, in coordinamento tra loro, nonché con il Dipartimento nazionale della protezione civile, predispongono, ai sensi della normativa vigente e secondo quanto stabilito al comma 5, la parte dei Piani di gestione per il distretto idrografico di riferimento relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini della protezione civile. Detti Piani sono predisposti nell'ambito delle attività di pianificazione di bacino di cui agli articoli 65, 66, 67, 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale. e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

**VISTO** il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;

**VISTO** il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e secondo ciclo (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019;

**VISTO** il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019;

**VISTE** le precedenti deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente:

- n. 1 del 27/12/2018, con la quale si è preso atto del *“Calendario e programma di lavoro per la presentazione del Piano”*, predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'art. 66 comma 7 del d.lgs. 152/2006 e delle direttive acque e alluvioni, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione dell'avvio delle attività di aggiornamento del PGA e del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
- n. 1 del 20.12.2019, di presa d'atto dell'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione I riesame -II ciclo (2016/2021), di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva medesima, e di adozione ai fini dei successivi adempimenti comunitari;
- n. 3 del 20/12/2019, con la quale si è preso atto della *“Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico”*, predisposta dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 66 comma 7 lettera b) del d.lgs. 152/2006, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione delle attività di aggiornamento del PGA e del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato anche un percorso finalizzato alla elaborazione del *“Piano di Gestione del rischio da frana”* e del *“Piano di Gestione del sistema costiero”* ed ha in corso i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo e ambiente;

**VISTA** la nota MATTM n.103206 del 9/12/20 con la quale sono state date indicazioni sui contenuti dell'aggiornamento del PGA, che dovrà necessariamente tener conto di quanto specificato dalla Commissione Europea relativamente alle violazioni formulate nell'EU Pilot n.9722/20/ENVI, a seguito della valutazione del secondo ciclo dei PGA notificato con nota n.1108 del 22/09/20;

**DATO ATTO CHE** la documentazione relativa al progetto di secondo aggiornamento del Piano di gestione delle Acque (2021-2027) – terzo ciclo di gestione è stata esaminata e condivisa nella Conferenza Operativa del 10 dicembre 2020, che ha espresso al riguardo parere favorevole;

**CONSIDERATO CHE** almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il PGA si riferisce deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale e messo a disposizione del pubblico per la consultazione, il progetto



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

di secondo aggiornamento del PGA (2021-2027) – terzo ciclo di gestione – del distretto idrografico, ai sensi dell'art. 14 della direttiva acque e dell'articolo 66 del d.lgs. 152/2006;

**CONSIDERATO CHE** con nota prot. n. 23890 del 07.12.2020 inoltrata al MATTM, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha provveduto alla trasmissione della documentazione ed alla contestuale richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, relativa al secondo riesame del Piano di Gestione Acque III ciclo, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006;

**CONSIDERATO CHE** in relazione alle vigenti disposizioni normative, il progetto di Piano di Gestione Acque - III Ciclo (2021-2027) ai fini delle previste attività di informazione e consultazione pubblica è stato pubblicato in data 22.12.2020 sul sito web istituzionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it);

**RITENUTO CHE**, sulla base di tutto quanto sopra, debba essere assicurata al momento dell'adozione definitiva del nuovo Piano di gestione delle acque e già, in linea programmatico-previsionale, nel progetto di secondo aggiornamento di piano, la completa aderenza della Direttiva "Derivazioni" e della Direttiva "Deflusso ecologico" ai contenuti delle linee guida ministeriali sopra menzionate, anche avvalendosi del supporto dei Tavoli Tecnici Nazionali istituiti sulle materie dal MATTM, provvedendo a regime all'aggiornamento delle Direttive "Derivazioni" e "Deflusso ecologico" in modo da integrarle quali misure del nuovo Piano e, già in questa fase, prorogando la loro efficacia quali misure di salvaguardia, fino all'adozione definitiva del Piano di gestione delle acque;

**VISTE** le note trasmesse dalla ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, recanti indirizzi operativi e tempistica degli adempimenti relativamente alle attività del secondo ciclo di pianificazione ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, ed in particolare le note n. 24799 del 3/12/2019, n. 48968 del 25/06/2020 e n. 76002 del 30/09/2020;

**DATO ATTO CHE** gli elaborati di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e la correlata Relazione metodologica sono stati esaminati e condivisi nella Conferenza Operativa del 10 dicembre 2020, che ha espresso al riguardo parere favorevole;

**CONSIDERATO CHE** con nota prot. n. 23757 del 04.12.2020 inoltrata al MATTM, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha provveduto alla trasmissione della documentazione ed alla contestuale richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, relativa al riesame del Piano di Gestione Rischio Alluvione II ciclo, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006;

**CONSIDERATO CHE** in relazione alle vigenti disposizioni normative, il progetto di Piano di Gestione Rischio Alluvione II ciclo, ai fini delle previste attività di informazione e consultazione pubblica è stato pubblicato in data 22.12.2020 sul sito web istituzionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it);

**CONSIDERATO CHE** la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, nella seduta del 29.12.2020 il Progetto di Piano di Gestione Acque - III ciclo e il Progetto di Piano di Gestione Rischio Alluvioni - II ciclo. Contestualmente è attivato il "percorso di informazione e consultazione pubblica" articolato in 4 fasi, di cui la prima avverrà entro gennaio 2021.

**CONSIDERATO** che per garantire l'informazione al pubblico e agli stakeholders nell'ambito dei processi di consultazione sono previsti vari meccanismi di coinvolgimento (media -giornali tv, radio- internet, social network, materiale stampato, mail dirette, con inviti agli stakeholder Autorità locali, giorni di consultazione-



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

pubblica – forum , workshop, tavole rotonde e dibattiti);

**CONSIDERATO**, altresì, che in tema di pianificazione a livello distrettuale sono in corso di predisposizione i programmi finalizzati al “piano di gestione del rischio idrogeologico frane” ed al “piano di gestione fasce costiere” entrambi a livello di distretto;

**VISTO** il D.Lgs.50/16, relativo al riordino della disciplina dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;

**VISTO**, in particolare, l’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/16 che consente di procedere ad affidamenti diretti d’importo inferiore ad € 40.000,00 anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

**CONSIDERATO** che l’Autorità, riscontrata l’assenza di strutture e professionalità interne dedicate, ha deciso di affidare ad un operatore economico specializzato il servizio di “informazione e consultazione pubblica” in parola;

**PRESO ATTO** che da una verifica effettuata sulla Piattaforma del Mepa il servizio in parola si appalesa per mancanza di qualità essenziali inidoneo rispetto allo specifico fabbisogno dell’Amministrazione procedente;

**CONSIDERATA** che per la realizzazione delle attività in parola è stato richiesto, con nota prot. 2312 del 28/01/21, alla professionista specializzata dott.ssa Maria Cava, iscritta all’Ordine dei Giornalisti della Campania, la disponibilità a svolgere tale servizio, specificando l’oggetto, la durata ed il prezzo;

**CONSIDERATO** che, con nota acquisita al prot. n.2337 del 29/01/21 la dott.ssa Maria Cava si è resa disponibile a svolgere tale servizio, accettando le condizioni stabilite nella nota prot. 2312 del 28/01/21, per la durata di 12 mesi, dalla data di accettazione della lettera commerciale al prezzo di € 32.000.00 oltre IVA ed oneri di legge;

**CONSIDERATO** che la spesa complessiva di € 32.000,00, oltre IVA ed oneri di legge, può essere ascritta per intero ai fondi accreditati sulla contabilità speciale n. 1604 cap. 999/58 di cui al Decreto Segretariale n. 312 del 16.06.20;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16, è possibile affidare il suddetto servizio, direttamente alla dott.ssa Maria Cava alle condizioni particolare di cui alla nota prot. 2312 del 28/01/21;

**VISTA** la dichiarazione ex art. 46 e 47 del DPR 445/00, attestante il possesso dei requisiti di legge per l’assunzione dei contratti pubblici circa l’assenza di cause di esclusione di cui all’art. 80 del D.Lgs n.50/16;

**CONSIDERATO** che tale affidamento rientra nell’ambito di applicazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/10;

**CONSIDERATO** che per tale affidamento è stato acquisito il codice identificativo gare (CIG) Z773068FC2;

**Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,**



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

### **DECRETA**

1. Di affidare alla professionista dott.ssa Maria Cava, ai sensi dell'art. 36, c.2 lett.a) del D.lgs. n. 50/16, alle condizioni particolari di cui alla nota prot. 2312 del 28/01/21, il servizio di informazione e consultazione pubblica articolato in 4 fasi relative al Progetto di Piano di Gestione Acque - III ciclo ed al Progetto di Piano di Gestione Rischio Alluvioni - II ciclo, e al "Piano di gestione del rischio idrogeologico frane" ed al "Piano di gestione fasce costiere" entrambi in corso di predisposizione;
2. La spesa complessiva di € 32.000,00 oltre IVA ed Oneri di legge, per la durata di 12 mesi, con decorrenza dalla data di sottoscrizione della lettera commerciale, è ascritta ai fondi accreditati sulla contabilità speciale n. 1604 cap. 999/58 di cui al Decreto Segretariale n. 312 del 16.06.20;
3. Si dispone la pubblicazione del presente decreto sul sito dell'Autorità nella sezione/ *amministrazione trasparente / trasparenza / bandi di gara e contratti*;

**Il Segretario Generale**

*Vera Corbelli*